

INDUSTRIALI IN ASSEMBLEA

«Stop alla cultura del sospetto»

Il presidente Marco Macciò: I nostri imprenditori lavorano nel rispetto delle regole

PIU' CULTURA d'impresa, meno cultura del sospetto. Marco Macciò, riconfermato presidente dell'Unione Industriali di Savona per i prossimi due anni, ha indicato in un diverso - e più moderno - atteggiamento del territorio nei confronti degli imprenditori uno dei fondamentali fattori di crescita economica e sociale della provincia di Savona.

L'ingegner Macciò e il direttore del Sole 24 Ore Ferruccio De Bortoli, sono stati protagonisti - intervistati dal direttore di Primocanale Mario Paternostro sul tema "Imprese e territorio: la sfida della modernità" - dell'Assemblea 2007 dell'Unione Industriali di Savona, ieri mattina nella biblioteca del campus universitario.

«Modernità è sinonimo di cambiamento e sappiamo quanto Savona ha bisogno di cambiare - ha detto il presidente dell'Unione Industriali -. Perdiamo abitanti e senso di appartenenza, la ricchezza accumulata non è disponibile per le imprese, solo 41 savonesi su 100 lavorano, rispetto ai 58 della media nazionale ed ai 64 dell'Unione Europea. Eppure esistono le basi per nuove opportunità di trasformazione e crescita che vanno colte».

Sono le sfide per il rilancio di marchi storici come Ferrania e Piaggio, l'attuazione del piano regolatore portuale, il potenziamento delle attività energetiche, la costituzione del Politecnico della Liguria con l'integrazione tra il campus di Savona e gli Erzelli. «Il trasferimento di Piaggio da Finale a Villanova d'Albenga - ha sottolineato Macciò - risponde ad esigenze di efficienza e competitività, senza le quali non vi può essere futuro per un'impresa ad alto contenuto tecnologico: l'alternativa è andare via, fuori dalla Liguria. La trasformazione ad uso turistico delle aree dismesse di Finale consente di finanziare il trasferimento a Villanova, anche per l'impossibilità di usufruire di rilevanti contributi pubblici. Questo è un progetto di sviluppo industriale e di riordino del territorio, non una mera specula-

zione edilizia, come alcuni sostengono».

Modernità significa anche "semplificazione" delle procedure burocratiche e questo rientra nelle potenzialità di chi amministra il territorio. «Invece, in alcune situazioni, comparto Bofill, progetto Margonara, discarica di Cairo - ha detto Macciò - riscontriamo un'avversione viscerale alle iniziative imprenditoriali, come se gli imprenditori potessero fare ciò che vogliono, in assenza di regole. Le regole esistono e sono fra le più severe d'Europa. Chi rispetta le regole deve poter esprimere al meglio le proprie capacità imprenditoriali».

Che non vi siano "antinomie" tra territorio e industria, o tra industria e turismo, è anche la tesi del direttore De Bortoli. «Imprese e ambiente - ha sottolineato - possono convivere anche in Italia, come avviene in tutta Europa. Lo sviluppo c'è dove ci sono aziende che producono, non dove non ci sono. Il problema è che l'impresa, da noi, ha più nemici che amici, più sospetti che apprezzamenti. E' avversata dalla cultura di sinistra e da quella cattolica, è forte a livello locale ma non trova udienza in qualsiasi commissione parlamentare».

Esistono comunque delle sensibilità diverse, ha osservato Macciò, che rendono possibile, a livello provinciale, un buon gioco di squadra tra Enti locali, Autorità dello Stato, sindacati e imprese. «Sul terminal contenitori di Vado - ha aggiunto - c'è stato l'impegno di tutti nel perseguire l'opportunità individuata dall'Autorità Portuale. Lo stesso si può dire per l'operazione Piaggio. Più problematiche appaiono le prospettive del progetto di potenziamento proposto da Tirreno Power. Noi siamo assolutamente favorevoli a sviluppare le energie rinnovabili, abbiamo aziende che si occupano di fotovoltaico, eolico e biomasse. Ma sappiamo che non basta, così come sappiamo che non basta risparmiare nei consumi».

SERGIO DEL SANTO



La platea del convegno organizzato dagli industriali al campus di Legino



Marco Macciò e Ferruccio De Bortoli

>> LE REAZIONI

BERTOLLOTTO APPLAUDE CRITICHE DALLA CGIL

*** CENTOCINQUANTA aziende rappresentate in assemblea e un parterre di invitati altamente rappresentativo. Un colpo d'occhio notevole quello offerto ieri mattina dalla sala convegni della "mediatca" del polo universitario di legino in occasione del "summit" annuale - giunto all'edizione numero 62 - dell'Unione Industriali di Savona. Un'assemblea - nella sua parte pubblica - fuori dai soliti schemi: più agile (un'ora in tutto), molto salottiera e televisiva (in senso letterale: è stata trasmessa in diretta su Primocanale e, via satellite, sul canale di Roma Uno, oltre che sul sito uisv.it), comunque efficace e diretta. Positivi i commenti a caldo. «Niente prediche e pistolett

- è l'opinione di Giancarlo Grasso, presidente della Camera di Commercio -, grande attenzione ai problemi. Mi ha fatto piacere l'insistenza di Macciò e De Bortoli sulla centralità delle imprese e sulle infrastrutture, in particolare sulla necessità della Albenga - Millesimo - Predosa. Domenica ho impiegato quattro ore per andare da Borghetto ad Albisola in autostrada. Vogliamo andare avanti così?». «Credo che si possano condividere diagnosi e percorsi terapeutici - ha commentato Marco Bertolotto, presidente della Provincia -. Avvertiamo anche noi il peso di una poli-

tica che deve scrollarsi di dosso tutti i conservatorismi che la rendono inefficace. Su questo fronte penso che noi stiamo facendo delle scelte coraggiose». Due accenni critici, invece, dal segretario della Cgil di Savona, Francesco Rossello: «Il primo è che si è parlato di tutto meno che del valore del lavoro, della qualità e della stabilità del lavoro, elementi fondamentali per poter crescere. Secondo, la critica alla politica è doverosa, però bisogna stare attenti a smantellare tutto in nome di chissà cosa. In fondo se abbiamo portato a casa la piattaforma contenitori e se andrà in porto l'operazione Piaggio lo si deve anche alla politica. E anche Ferrania non si è affrancata da sostegni pubblici».

DROGA

Fermati dalla Finanza spacciatori marocchini

DUE MAROCCHINI (uno domiciliato a Torino di 19 anni, l'altro a Savona: Hassan Noubani, 26 anni, operaio, a Savona) sono stati arrestati dalla guardia di finanza per spaccio di sostanze stupefacenti tra sabato e domenica. Erano in darsena con circa 20 grammi di hashish in parte ceduto a clienti italiani. Dovranno rispondere di spaccio. Quando sono stati bloccati, stavano cedendo droga a un brindisino.

CAIRO

Comuni napoleonici nomine in Federazione

SI SONO scambiati i ruoli, ma entrambi rappresenteranno nuovamente l'amministrazione comunale di Cairo all'interno della Fecm, la federazione europea dei comuni napoleonici. Il sindaco Fulvio Briano, vicepresidente uscente, oltre a se stesso ha riconfermato per la minoranza il consigliere Pierluigi Vieri, artefice dell'ingresso del Comune tra i soci fondatori della Fecm. Insieme a loro i membri supplenti il dottor Angelo Salmoiraghi per la maggioranza, e Giuseppe Sabatini per la minoranza.

DIOCESI

Voto per il consiglio senza il vescovo

I SACERDOTI savonesi sono alle prese con un passaggio particolarmente difficile, secondo l'espressione utilizzata dallo stesso ufficio stampa della Curia diocesana. Devono infatti votare - sino alle ore 12 del 16 luglio - per il rinnovo del consiglio prebiterale. Si tratta, secondo il diritto canonico, del "senato del vescovo". Monsignor Domenico Calcagno, nominato arcivescovo e segretario generale dell'Apsa (in sostanza la banca vaticana) dovrà decidere se ratificare comunque l'esito del voto.



CONTRIBUTI A FONDO PERSO E FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER LE NUOVE IMPRESE ARTIGIANE

Sono aperti i bandi del Piano Annuale dell'Artigianato che apre la possibilità di presentare domanda di **CONTRIBUTI A FONDO PERSO** e **FINANZIAMENTI AGEVOLATI ARTIGIANCASSA** con garanzia di CONFART LIGURIA per le imprese artigiane di nuova costituzione (avviate dopo il 01.07.2006) dotate di sede, e per coloro che intendono aprire una nuova attività artigiana in Liguria entro i prossimi 12 mesi. L'importo del contributo a fondo perso è stabilito fino ad un massimo di € 50.000,00.

GIOVEDÌ 12 LUGLIO ORE 17.30 - CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA Via Quarda Superiore si terrà un **INCONTRO PUBBLICO**

per illustrare i provvedimenti con la presenza di Giorgio GRILLO Presidente Provinciale CNA ed interventi di rappresentanti di:
BANCA CARIGE, REGIONE LIGURIA, CONFART LIGURIA, FILSE SPA, CNA LIGURIA

I contributi verranno concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande (fino al 31.7.2007) e potranno essere cumulati con **Mutuo agevolato Artigiancassa** per la parte di investimento non coperta dal contributo c/capitale e da **Garanzia dell'80%** attraverso CONFART LIGURIA per l'importo dell'intero finanziamento bancario.

DISOCCUPATI, GIOVANI, DONNE: INCENTIVI PER NUOVA ATTIVITA' ARTIGIANE

Tutte le persone che intendono aprire una nuova attività artigiana NEI PROSSIMI 12 MESI possono presentare domanda di contributo a fondo perduto (entro il 31.07.07) ed ottenere un finanziamento bancario AGEVOLATO con GARANZIA CONFART LIGURIA dell'80% dell'importo.

INFORMATEVI PRESSO LE SEDI CNA SAVONA: sig. Carbone tel. 0182 53442 - sig. Ivaldi 019 829708